aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0482539
del 10/05/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

SETTORE ECOLOGIA

Genova, data del protocollo

Class: 2021/13.17.2.0.0/31

Allegati:

Al Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Oggetto: V307. DPR 120/2017 - Progetto: Lavori di costruzione della viabilità di accesso all'Hub portuale della Spezia - Variante alla SS1 Aurelia: III lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 3° Stralcio funzionale C.

Proponente: ANAS

Con la presente si riscontra la nota Prot-2024-0422856 del 24/04/2024, con la quale si richiedeva un contributo istruttorio relativo al Piano di Utilizzo redatto ai sensi del DPR 120/2017 nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti indicati nell'art. 4 del D.M. 120/2017 e per l'espressione di eventuali osservazioni.

L'aggiornamento del PUT risulta redatto per la gestione delle terre di scavo provenienti dalle opere previste dal **3° Stralcio funzionale C (**settore compreso tra la spalla Nord del Viadotto "San Venerio II" fino all'innesto col "Raccordo Autostradale"). Tale stralcio, unitamente agli stralci funzionali A e B, rappresenta una suddivisione delle opere previste dal progetto di variante alla SS1 Aurelia, III lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale.

Il Put del solo 3° Stralcio funzionale C prevede una volumetria complessiva di terre derivanti dalle operazioni di scavo pari a 185.597 mc, dei quali 46.573 mc da riutilizzati in sito.

Al Capitolo 5 "INDAGINI AMBIENTALI" viene riportato che tutti i parametri analizzati nell'ambito della caratterizzazione dei terreni da escavare hanno rispettato i valori limite di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D. Lgs 152/06.

Il Piano individua pertanto i seguenti siti per il riutilizzo come sotto prodotti dei rimanenti 139.024 mc di terre e rocce da scavo non reimpiegate direttamente in sito:

- Cava “Monte Porro”, sita nel Comune di Aulla a circa 21 Km dal cantiere, con una volumetria disponibile di 50.000 m3;
- Cava “Di Trezzo”, sita nel Comune di Beverino a circa 18 Km dal cantiere, con una volumetria disponibile di 10.000 m3;
- Cava “Queirolo”, sita nel Comune di Framura a circa 40 Km dal cantiere, con una volumetria disponibile di 80.000 m3.

La gestione delle terre e rocce da scavo è ottimizzata prevedendo due siti di deposito intermedio, la durata dei quali, normata dal comma 1 dell’articolo 5 del DPR 120/2017, è fissata in 947 giorni (pari alla durata del cantiere 887 gg + 60 gg):

- Area di deposito intermedio AD-01 (Campo base di Via Gavatro) – Ubicata in corrispondenza del campo base di Via Gavatro;
- Area di deposito intermedio AD-02 (Cantiere Melara) – Ubicata in corrispondenza del settore di cantiere Melara;

Il 3° Stralcio funzionale C, come ricordato in premessa, rappresenta solo una parte della totalità opere del III lotto della variante Aurelia della Spezia, per le quali era stato espresso parere positivo di compatibilità ambientale con DGR 1241/2007. Il relativo piano di utilizzo, riferito alla totalità delle opere, era stato approvato con successiva DGR 960/2013, previo parere del Comitato Tecnico Regionale, sezione per la VIA.

Tale Piano, peraltro approvato in ossequio all’art.5 del DM 161/2012, ad oggi abrogato e sostituito dal DPR 120/2017 prevedeva la gestione di 229.391 mc in banco e 312.000 m3 in mucchio, da destinarsi ai seguenti siti, a seconda dei risultati della caratterizzazione delle terre:

1. 147.000 mc in mucchio di materiale da scavo che, a seguito della caratterizzazione sui cumuli, avessero presentato il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A della Tabella 1, allegato 5, al titolo V, parte IV del Decreto Legislativo n. 152 del 2006:
   - Discarica Val Bosca nel Comune della Spezia, con una volumetria disponibile di 10.000 mc
   - Discarica Valle Scura nel Comune di Riccò del Golfo, con una volumetria disponibile di 50.000 mc.
   - Discarica Le Gronde nel Comune di Bonassola, con una volumetria disponibile di 22.000 mc;
   - MISP discarica Pitelli in Comune della Spezia, con una volumetria disponibile di 65.000 mc;

2. materiali da scavo in quantità di 229.391 mc in banco e 165.000 mc in mucchio che, a seguito della caratterizzazione sui cumuli, avessero presentato il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna B della Tabella 1, allegato 5, al titolo V, parte IV del Decreto Legislativo n. 152 del 2006:

   - Cantiere infrastrutturale SS1 - Variante all'abitato della Spezia - Lotto 2 "Penetrazione all'abitato della Spezia dallo Svincolo Castelletti a via Fontevivo", con una volumetria disponibile di 20.000 mc;

- MISP discarica Pitelli in Comune della Spezia per completamento della vasca IV, regolarizzazione morfologica superficiale e terre armate, con una volumetria disponibile di 80.000 mc;
- MISP discarica Pitelli in Comune della Spezia come materiale inerte per la formazione dello strato minerale a bassa permeabilità, con una volumetria disponibile di 65.000 mc
- Cantiere infrastrutturale SS1 - Variante all'abitato della Spezia - Lotto 3 "Penetrazione all'abitato della Spezia dallo Svincolo Castelletti a via Fontevivo", con una volumetria disponibile di 229.391 mc massimi in banco.

Per la gestione delle terre destinate a siti esterni al cantiere erano state previste aree di deposito intermedio presso ogni area di cantiere operativo, 7 in totale.

OSSERVAZIONI

Le attività di scavo del terzo 3° Stralcio funzionale C non interessano siti oggetto di procedimenti di bonifica ai sensi dell'art 242 del d. Lgs 152/0

Per quanto sopra riportato emerge che, sebbene i due PUT non siano comparabili in merito alle volumetrie in gioco, tuttavia presentano siti di destinazione a distanze dal cantiere comparabili e analoghe condizioni di deposito intermedio e pertanto non si rinvengono variazioni significative degli impatti relativamente ai comparti aria e rumore eventualmente determinati dal nuovo Piano di utilizzo rispetto a quello precedentemente approvato nell'ambito del procedimento di VIA.

Per quanto concerne la verifica dei requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 120/2017 si rimanda al parere di ARPAL, acquisito da Regione Liguria con nota Prot-2024-0415474 del /04/2024.

Distinti saluti.

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato digitalmente da: EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 10-05-2024 10:43:04
Certificato valido dal 25-06-2023 al 25-06-2026